

MASTER IN TEORIA E PRASSI DELL'ESECUZIONE PENALE

UMANITA' RIFIORITE

FARE TEATRO IN CARCERE CON I DETENUTI ALTA SICUREZZA

A CURA DI LUCA DI TOMMASO

PRESIDENTE APS P.E.R.SUD

FONDATORE E DIRETTORE DI «LE VOCI DI DENTRO»

LABORATORIO TEATRALE MUSICALE PERMANENTE NEL CARCERE DI SECONDIGLIANO

WWW.LEVOCIDIDENTROSECONDIGLIANO.IT

FUNZIONE DELLA PENA E ATTIVITA' TRATTAMENTALI

Articolo 27 della Costituzione:

La responsabilità penale è personale.

L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva.

Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato.

Non è ammessa la pena di morte.

Art. 27 Ord. Penitenziario «Attività culturali, ricreative e sportive»:

Negli istituti devono essere favorite e organizzate attività culturali, sportive e ricreative e ogni altra attività volta alla realizzazione della personalità dei detenuti e degli internati, anche nel quadro del trattamento rieducativo.

TEATRO IN CARCERE

Il teatro come attività trattamentale

Il teatro è un'attività (ri)educativa?

In che modo il teatro (ri)educa?

CHE COSA VUOL DIRE “RIEDUCARE?”

*«Ri-educare»:
educare di nuovo*

*«Educare»:
trasferire valori positivi
(la «buona educazione»...)*

*«Educare»:
ex-ducere
(tirar fuori da e far scoprire)*

immaginare

*giocare
VS
re-citare*

*Ascolto,
Relazione,
Lavoro d'insieme*

*Respirare
meditare*

*Improvvisare
Comporre*

*emozionare
emozionarsi*

*Cosa vuol dire
FARE TEATRO?*

*Comunicare
simbolizzare*

*mettersi nei
panni degli altri*

*disinibirsi,
sciogliersi,
«liberarsi»*

*coordinare il
corpo-mente*

denudarsi

*Leggere
Scrivere
analizzare*

TEATRO IN CARCERE

Il teatro come attività trattamentale

...Il teatro è un'attività (ri)educativa?

In che modo il teatro ri-educa?

Il teatro «civile» con contenuti e tematiche particolari

Il teatro «sociale» rivolto a fasce disagiate della popolazione

Il teatro come forma di arte ludica, per un'educazione estetica

ALCUNE ESPERIENZE DI PUNTA DEL "TEATRO CARCERE" IN ITALIA

Legge 663 (Legge Gozzini) 1986
Spartiacque per il teatro in carcere

*«Cesare non deve morire»
dei Fratelli Taviani
Premiato a Venezia nel 2012*

*Armando Punzo
Carcere di Volterra
dal 1987*

*Fabio Cavalli
Carcere di Rebibbia
dal 2002*

*Coordinamenti di teatro carcere
nazionali e regionali*

ALCUNE ESPERIENZE DI “TEATRO CARCERE” ATTIVE OGGI IN CAMPANIA

Exit Strategy Teatro
Benevento

Putea Celidonia
Nisida dal 2020

**Coordinamento di
teatro carcere
Campania**

Teatri in Gestazione
Dal 2005

Le voci di dentro
Secondigliano dal 2015

Associazione Polluce
Dal 2018

Delirio Creativo
(Itinerante)

*(Mano Valanza Teatro
prima a Nisida poi a Airola)*

APS P.E.R.SUD

PERCORSI ENERGIE RINNOVABILI SUD

«Le voci di dentro»
Laboratorio teatrale musicale
nel Carcere di Secondigliano

«Teatro, carcere, legalità»
Progetto scuole

LE VOCI DI DENTRO

Laboratorio teatrale musicale nel carcere di Secondigliano
reparto di alta sicurezza S2

Il nostro approccio:

- Maieutica (ex-ducere)
- Teatro civile, per un'educazione estetica
- Processo, più che prodotto

La compagnia:

- Circa 10 operatori tra teatranti, psicologi e educatori
 - 25 detenuti alta sicurezza

Le nostre fonti di reddito:

- Bandi pubblici e privati
- Collaborazioni con Enti del Terzo Settore e dello spettacolo
- Donazioni di privati
- volontariato



Antonio Barracano: «La legge è fatta bene, don Arturo. Sono gli uomini che si mangiano fra di loro.»

Il Sindaco
del Rione Sanità



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
CENTRO PENITENZIARIO
SECONDIGLIANO - NAPOLI
E MANDATO



LE VOCI DI DENTRO
compagnia stabile - laboratorio teatrale permanente

presenta

IO NON CI CASCO

uno spettacolo scritto e interpretato dai
detenuti del reparto "Adriatico" del
Carcere di Secondigliano (Napoli)

supervisione drammaturgica
regia e cura delle musiche:
Luca Di Tommaso,
Monica Pinto,
Guido Primicile Carafa



TEATRO DEL CARCERE DI SECONDIGLIANO
Venerdì 16 novembre 2018

LE VOCI DI DENTRO

PRESENTA

IL PRE-GIUDICATO UN'ODISSEA SOCIALE

6 MARZO 2020 - ORE 11.00 - CARCERE DI SECONDIGLIANO (NA)

EVENTO NON APERTO AL PUBBLICO

un progetto di "Le voci di dentro"

Laboratorio teatrale nel Carcere di Secondigliano di Aps "P.E.R.SUD"

diretto da **Luca Di Tommaso, Monica Pinto e Guido Primicile Carafa**

da un'idea di **Luca Di Tommaso** | drammaturgia di gruppo coordinata da

Luca Di Tommaso, Monica Pinto e Guido Primicile Carafa

conduzione scenica e regia **Luca Di Tommaso e Guido Primicile Carafa**

brani originali e conduzione musicale **Monica Pinto**

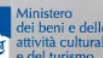
in scena **i detenuti allievi attori** del laboratorio "Le voci di dentro"

con la partecipazione di **Francesca Murru**

musiche dal vivo **Paolo Del Vecchio, Guido Primicile Carafa, Julia Primicile Carafa**

aiuto regia **Antonio Parascandolo e Francesca Murru**

costumi **Bernardo Angelino** | tecnico audio-luci **Marco Pinto**



L'Istituto Penitenziario di Secondigliano "P. Mandato"

presenta

Viviani, poesie e canzoni

In occasione della festa della musica 2019
promosso dal ministero per i beni e le attività culturali

uno spettacolo realizzato dal laboratorio teatrale permanente del Carcere di Secondigliano

Le voci di dentro

in collaborazione con le Ass. "Casa del contemporaneo" e "P.E.R.SUD"

regia e direzione musicale di Luca Di Tommaso, Monica Pinto e Guido Primicile Carafa

in scena i detenuti del reparto Adriatico del Carcere di Secondigliano del laboratorio "Le voci di dentro"
con la partecipazione di Monica Pinto, Guido Primicile Carafa, Paolo Del Vecchio, Julia Primicile Carafa
costumi Bernardo Angelino in collaborazione con il laboratorio di sartoria del reparto Mediterraneo del Carcere
di Secondigliano coordinato da Tiziana Puma
assistente alla regia Francesca Murru

si ringraziano Giulio Baffi, Antonia Lezza, Pasquale Scialò, la direzione e il comando
del Carcere e tutti gli agenti di Polizia penitenziaria

Viviani



21 giugno 2019 – Teatro del Carcere di Secondigliano – ore 12,30

LE VOCI DI DENTRO

PRESENTA

FALSA PARTENZA

uno spettacolo teatrale-musicale
nel carcere di Secondigliano
a cura dell'Ass. P.E.R.SUD

Regia di

Luca Di Tommaso
Guido Primicile Carafa

Direzione musicale

Monica Pinto

Aiuto regia

Francesca Murru

Scritto e interpretato da

gli Allievi Attori del laboratorio Le voci di dentro
reparto del Carcere S2 Ionio, Piani d'Istituto 2021/22

*Si ringraziano la Direzione e il Comando
gli agenti di polizia penitenziaria
e gli educatori del reparto*

8 e 13 luglio ore 10.30
Teatro del Carcere di Secondigliano

L'I.S.I.S "Enrico Caruso" di Napoli
in collaborazione con Aps P.E.R. SUD presenta lo spettacolo

'A Penna dò Grifone



Regia di **Guido Primicile Carafa e Francesca Murru**

In un tempo lontano, un re deve scegliere chi dei due suoi figli si succederà al trono.

Il più grande è valoroso ma egoista ed avaro,
il più piccolo altruista ma forse, troppo buono...

I consiglieri del re, sapranno suggerirgli la prova da superare: recuperare una magica
piuma dell'uccello grifone, di cui un'antica leggenda parla!

Ma sarà la soluzione giusta per i due principi e per il re?

La fatica nel dimostrare il proprio valore, unita al coraggio, all'amore e all'invidia,
daranno vita a spettacolari colpi di scena e messaggi di vita profondi...

06/04/2022 ore 09.30 - Teatro di Secondigliano

in scena gli studenti dell'istituto tecnico economico "Enrico Caruso", allievi attori del laboratorio
teatrale del reparto Ionio - triennio dell'Ist. "P. Mandato" di Secondigliano

Lo spettacolo costituisce il saggio conclusivo del Pon "Teatro in Carcere per dare un senso alla vita"

valutatrice: Professoressa Antonella Capasso - Tutor: Professoressa Antonella Ferri

Esperto esterno: Guido Primicile Carafa, Assistente: Francesca Murru
da un'idea di Luca Di Tommaso, consulenza musicale: Monica Pinto

Si ringrazia il Dirigente Scolastico Dott.ssa Letizia Testa, il DSGA dell'ITE "Caruso"

la direttrice dell'Istituto Penitenziario Dott.ssa Giulia Russo

e tutto il personale di polizia penitenziaria che ha collaborato al progetto.

L'I.S.I.S. "Enrico Caruso" di Napoli
in collaborazione con Aps P.E.R. SUD presenta lo spettacolo

Li dui fratielle



Non c'è parapetto più resistente agli assalti della
fortuna quanto la virtù, che è contraveleno
delle disgrazie, stampella delle rovine, porto
nelle difficoltà e ti fa uscire dal fango, ti salva
dalle tempeste, ti protegge dagli accidenti, ti
conforta nelle amarezze, ti soccorre nelle
necessità, ti difende davanti alla morte. Queste
sono le parole del grande scrittore Gian
Battista Basile, tratte dal racconto de "Li dui
fratiell", da "Lo Cunto de li cunti", il
Pentamerone, ovvero lo trattenimento de'
peccerille. Un'opera pubblicata nel 1634, con
una serie di racconti in lingua napoletana,
suddivisi in cinque giornate come
intrattenimento per le corti reali. La storia
che vi racconteremo parla di due fratelli, uno
ricco e pieno di vizi e l'altro pieno di virtù ma
poverissimo. Una favola antica ma molto attuale,
ne vedrete delle belle...



Regia Guido Primicile Carafa

07/04/2022 ore 9.30 - Teatro del Carcere di Secondigliano

In scena gli studenti dell'istituto tecnico economico
"Enrico Caruso" allievi attori del laboratorio teatrale del reparto ligure biennio
dell'Ist. "P. Mandato" di Secondigliano.

**Lo spettacolo costituisce il saggio conclusivo del Pon
"Teatro in Carcere per dare un senso alla vita"**

Valutatrice: Professoressa Antonella Capasso, Tutor: Professore Antonio Belardo
Esperto esterno: Guido Primicile Carafa, Assistenti: Daniela De Vita, Martina Pallotta
Musica dal vivo: Julia Primicile Carafa

Si ringrazia il Dirigente Scolastico Dott.ssa Letizia Testa
il DSGA dell'ITE "Caruso"

la direttrice dell'Istituto Penitenziario Dott.ssa Giulia Russo
tutto il personale di polizia penitenziaria che ha collaborato al progetto.

Il sottoscritto dichiara

- di voler prendere parte al progetto con impegno e partecipazione attiva;
- di voler presenziare con costanza e puntualità al calendario di incontri, che per il momento sarà di una mezza giornata alla settimana (il giovedì dalle 13 alle 14,30 e, saltuariamente, il giovedì dalle 10 alle 13), ma che potrà arrivare ad essere anche di due mezze giornate alla settimana (giovedì e martedì) nei periodi di maggiore intensità, a ridosso degli spettacoli;
- di essere consapevole che durante gli spettacoli il pubblico sarà composto a volte da famiglie, altre volte da istituzioni e cittadini;
- di essere consapevole che alcuni spettacoli del gruppo lanciano messaggi di critica alla criminalità organizzata e alle forme di pregiudizio sociale e istituzionale;
- di essere consapevole che da questa attività **potrebbero non derivare benefici** (encomi, permessi ecc.), a parte quelli umani e personali che derivano dal prendere parte a un progetto di alto valore culturale come è il fare teatro e musica;
- di essere consapevole del fatto che **il mancato rispetto del presente patto trattamentale potrà costituire motivo di esclusione** dal progetto in qualsiasi momento;
- di essere consapevole del fatto che le assenze saranno giustificate soltanto in caso di problemi di salute, **di incontri con gli avvocati, colloqui con i familiari (anche videochiamate) e processi**. Non costituiranno giustifiche valide alle assenze la partecipazione ad altre attività, come il calcetto, altri corsi e attività trattamentali diverse;
- di fare il possibile per conciliare gli orari del proprio lavoro;
- di sapere che, nel caso in cui fossero inconciliabili il teatro e il lavoro, il “posto” nel laboratorio teatrale sarebbe comunque “congelato” in modo da poter riprendere questa attività al termine del periodo di lavoro, senza dover rimettersi in lista d’attesa.

Si richiede di descrivere in poche righe qui sotto quali sono le ragioni che spingono il proponente a candidarsi al progetto:

TEATRO CARCERE LEGALITA'

Progetto scuole

Il progetto è realizzato in collaborazione con Istituti scolastici del territorio.

Si articola in tre fasi:

- 1) Incontro propedeutico e teatro-forum
- 2) Visione di uno spettacolo sulla vita in carcere
- 3) Concorso e premiazione finale alla presenza di un detenuto



**TEATRO
che classe!**

Aps P.E.R.SUD
presenta

"Uomini dentro. Storie di vita carceraria"

ispirato alle storie dei detenuti di alta sicurezza de "Le Voci di Dentro", laboratorio teatrale musicale nel carcere di Secondigliano.

Uno spettacolo promosso e finanziato dal **Comune di Napoli** nell'ambito dell'iniziativa "Teatro, Che classe!"



Drammaturgia, regia e scenografia **Luca Di Tommaso**
con **Guido Primicile Carafa, Ciro Minopoli**
e con **Monica Pinto e Julia Primicile Carafa**
Musiche originali, produzione musicale e arrangiamenti
Monica Pinto e Julia Primicile Carafa
Collaborazione alla scrittura del testo
Guido Primicile Carafa e Ciro Minopoli
Costumi e collaborazione alla scenografia **Elena Cecere**
Aiuto regia **Antonio Parascandolo**
Assistente alla regia **Giuseppina Andolfi**
Tecnico audio-luci **Marco Pinto**

19 novembre 2024 • Liceo Gian Battista Vico • Napoli
20 novembre 2024 • Liceo Antonio Genovesi • Napoli



Promosso e finanziato da



A cura di



In collaborazione con



LICEO STATALE
"GIAN BATTISTA VICO"
C.F. 8003499032 - C. M. NAPI090001

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Casa Circondariale «Principale Mandato» Secondigliano
Napoli



QUALI EFFETTI SORTISCE IL TEATRO IN CARCERE?

Sui nostri allievi (detenuti oggi, pre-giudicati domani)?...

Sui loro familiari?...

Sui vari operatori penitenziari (educatori, direttori, poliziotti, magistrati ecc.)?...

Sugli studenti?...

Sulla società di fuori?...

Su di noi?...

...e su...???

ascolto

fiducia

curiosità

Egoismo/altruismo

Pazienza

Non giudizio

I NOSTRI VALORI

cura

empatia/distacco

umanità

disponibilità

coraggio

...E QUALCHE “PICCOLO” DILEMMA MORALE...

*Non starò facendo
un'azione ingiusta...?*

Saremo all'altezza di...?

Fino a che punto...?

non sarebbe meglio dedicarmi a... ?

...QUALCHE CRUCCIO...

Adesso mollo!

Operare da volontari...?

E se domani...?

Rispondo o non rispondo...?

Correrò qualche rischio a...?



MEMORIAE

4^a Edizione Premio Nazionale «Federico Del Prete»

All' Ass. per sud "Le Voci Di Dentro"

*E' responsabilità di ognuno di noi contribuire
al miglioramento della nostra società facendo
appello al tribunale della propria coscienza,
come attori del cambiamento e non spettatori.*

19 Febbraio 2024

Dott. Gennaro Del Prete

www.premiofedericodelprete.it

“Mi invoglio da solo ad amarmi per essere come la storia della nascita della perla. L’ostrica vive nei fondali marini e si muove facendosi strada da sola, ingoiando tutta la spazzatura che trova davanti ai suoi passi. Ad un certo punto tutta la spazzatura che ingerisce la trasforma in una perla preziosa. Ecco, metaforicamente il teatro è un po’ come un’ostrica che trasforma le persone come me in perle”

Gennaro, ex detenuto

UMANITA' RIFIORITE

GRAZIE

WWW.PERSUD.ORG | WWW.LEVOCIDIDENTROSECONDIGLIANO.IT

LEVOCIDIDENTRO.SECONDIGLIANO@GMAIL.COM

LUCA DI TOMMASO: 3487335857